



Accademia Apuana della Pace

Sito: www.aadp.it - Email: aadp@lillinet.org

Sede provvisoria: presso A.V.A.A., via Quercioli, 77 - 54100 MASSA

tel. 339 5829566 - fax 0585/792909- c.f. 92025160455

(ccb: Banca Etica – n. 116148)

Anno 2006

1. Portavoce:

- **Ida Tesconi**

2. Membri del Senato Accademico:

- **Chiara Masetti**
- **Francesca Bonuccelli**
- **Giovanni Bocci**
- **Ilaria Biagi**
- **Luciano Giglio**
- **Paolo Zammori**

3. Tavoli di Lavoro:

- **Progetto in-formazione:** ripensare i servizi che abbiamo finora costruito (il giornalino Fare Pace che è uscito ogni quattro mesi, il notiziario telematico settimanale e il sito), integrandoli con altri (produzione di dispense, diffusione di riviste, produzione di video...). Per fare questo è tuttavia necessario pensare ad un tavolo che svolga funzioni di elaborazione ma anche di redazione dei diversi momenti, facendo in modo che diventino veramente servizi condivisi, e non solo pensati da poche persone, tra loro saldamente uniti.
- **La rete delle scuole per la pace e l'intercultura:** stiamo collaborando con la Commissione Pari Opportunità della Provincia per avviare un processo per favorire la nascita di una rete di tutte quelle esperienze didattiche ed educative fondate sulla intercultura e la pace che il nuovo modelli scolastico sta

affossando. Tale progetto potrebbe interessare anche i momenti di formazione non strettamente scolastici, coinvolgendo sia la genitorialità sia tutte quelle associazioni che operano nell'ambito dell'educazione e dell'animazione con i minori.

- **Il coordinamento migranti:** va rilanciato il coordinamento migranti, la cui nascita è stata promossa dall'AAdP e che poi ha iniziato ad operare autonomamente.
- **Cooperazione e solidarietà internazionale:** come AAdP abbiamo dato un modestissimo contributo al progetto Muhanga in Congo, portato avanti dall'Associazione La Pietra Vivente. Crediamo sia importante mettere insieme le diverse esperienze che si sono sviluppate nel nostro territorio (Kosovo, Congo, America Latina...).
- **Nonviolenza e problematiche territoriali:** è necessario iniziare a pensare momenti di formazione e pratica nonviolenta che si misuri concretamente sulle contraddizioni del nostro territorio (economiche, sociali, ambientali, etiche-politiche), partendo da queste, per costruire una cultura ed una pratica politica altra.